

Prima di passare alla votazione debbo però dare facoltà di parlare a coloro che l'hanno chiesta per una dichiarazione di voto. Il primo è l'onorevole Pinchia... (*Ooh! ooh!*)

Facciano silenzio e lascino la libertà di parola a chicchessia.

Onorevole Pinchia, parli.

Pinchia. Permettano i colleghi, che io li ringrazi della cortesia con la quale hanno accolto l'annunzio che io stava per prendere la parola. È una cortesia che non è in relazione coi modi coi quali io sono uso a trattare in questa Camera, sia per la moderazione, sia per la correttezza della mia parola.

Venendo ora alla dichiarazione del mio voto dirò che, viste inconcludenti le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, io non posso votare l'ordine del giorno che egli ha accettato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Agnini.

(*Non è presente*).

L'onorevole Giolitti ha facoltà di parlare.

Giolitti. Dichiaro che, considerando l'esercizio provvisorio, nelle attuali condizioni, come una necessità amministrativa, lo voterò; ma non posso votare l'ordine del giorno che significa fiducia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortunato.

Fortunato. Io nego la fiducia nel Ministero, perchè non credo nè vero nè sincero, nello interesse del bene pubblico, l'indirizzo generale della politica del Governo; ma voglio anche sia chiaro, qui e fuori di qui, che io non credo possibile, finchè non si vorrà o non si potrà ridurre l'ammontare delle imposte, qualsiasi programma di riforma tributaria, più o meno democratica.

Crispi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Crispi. (*Segni di attenzione*). È stata sempre consuetudine mia, anche quando sono stati al potere avversari politici, di votare i bilanci definitivi o provvisori, quali erano proposti, considerandoli come una necessità assoluta di Governo.

Con la stessa intenzione, come per il passato, voterò oggi l'esercizio provvisorio del bilancio che è sottoposto all'approvazione della Camera.

Presidente. Verremo dunque ai voti circa

l'ordine del giorno dell'onorevole Pantano, del quale è stato dato lettura, e che non è accettato nè dal Governo nè dalla Giunta del bilancio.

Coloro che lo approvano vogliano alzarsi.

(*Non è approvato*).

Verremo ora ai voti circa l'ordine del giorno degli onorevoli: Frascara, Zeppa, Torrigiani ed altri colleghi, accettato dal Governo e dalla Giunta del bilancio.

È stata chiesta la votazione nominale per quest'ordine del giorno. Coloro che lo approvano risponderanno *si*; coloro che non l'approvano risponderanno *no*.

Si faccia la chiama.

Lucifero, segretario, fa la chiama.

Rispondono si:

Afan de Rivera — Aguglia — Aliberti — Ambrosoli — Amore — Anzani — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Guido — Bacci — Baragiola — Barracco — Bastogi — Bertarelli — Bertoldi — Bertolini — Bettolo — Biancheri — Bianchi Emilio — Biscaretti — Bocchialini — Bonacossa — Bonanno — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brenchiaglia — Brunetti Eugenio.

Caetani — Cagnola — Calderoni — Callaini — Calleri Enrico — Calvanese — Cambray-Digny — Campi — Cantalamessa — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carmine — Casale — Casalini — Castelbarco-Albani — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Cimorelli — Cipelli — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coletti — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Compagna — Contarini — Conti — Corsi — Costa Alessandro — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Crispi — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Manuseto — De Asarta — De Bernardis — De Cesare — De Donno — De Giorgio — De Luca — De Martine — De Nava — De Prisco — De Renzis — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lorenzo — Di Rudini Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.